

comunicato stampa

CULTURA E AMBIENTE. EDITO DA ARPAV UN VOLUME SU DANTE

(AAV) Padova, 20 gennaio 2009 –Quando nasce il concetto di ‘ambiente’ distinguendosi da quello di ‘natura’? Cos’è l’ambiente per l’arte figurativa, la letteratura e la religione? Sono alcune domande a cui l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto si propone di rispondere con la collana editoriale ‘Panta Rei’ dedicata alla declinazione culturale dell’ambiente nel corso dei secoli. Al primo volume, edito lo scorso anno dedicato alla matrice ambientale aria e all’iconografia che l’ha accompagnata nel tempo, segue in questi giorni la pubblicazione di ‘Dante e l’ambiente’ incentrato sulla visione naturalistica del grande poeta. L’autrice dei testi è Laura Pighi, docente dell’Istituto di letteratura italiana dell’Università di Utrecht in collaborazione con la Società Dante Alighieri di Verona. Nel testo è descritta l’attenzione di Dante per l’ambiente attraverso l’astronomia, la geografia, lo studio del cosmo e nel contempo per l’osservazione degli elementi naturali come i minerali, la distribuzione dell’acqua nel territorio, gli animali. Inoltre il libro è impreziosito da un’accurata ricerca iconografica, svolta in collezioni pubbliche e private, dal Settore comunicazione di ARPAV, che vede fra le tante opere la riproduzione di dipinti di Amos Nattini, concessa dal collezionista Giampaolo Cagnin, e di Achille Incerti, opere provenienti dalla collezione della famiglia Gizzi e dal Centro Dantesco dei frati minori conventuali di Ravenna.

“Dante Alighieri fu un uomo di pensiero che prima e meglio di tanti altri seppe cogliere l’importanza dell’ambiente per l’uomo – afferma Andrea Drago, direttore generale ARPAV - attraverso questo volume e questa collana, ARPAV ha scelto una prospettiva diversa nell’affrontare i temi ambientali, spaziando tra ambiti culturali, espressioni artistiche, concetti filosofici e visioni religiose e mistiche che nel corso del tempo hanno contribuito ad arricchire il significato, in costante evoluzione, dell’ambiente e dei fenomeni che ne fanno

parte". La predisposizione di Dante verso il guardare, ascoltare e ricercare 'con amoroso uso di sapienza' risulta in linea con gli attuali orientamenti dell'educazione allo sviluppo sostenibile. "L'elemento centrale di studio nella letteratura dantesca -aggiunge Drago - rimane l'uomo in quanto soggetto chiamato ad agire nei confronti delle risorse naturali a beneficio della società, a tal proposito ho ragione di credere che se Dante avesse in sorte di poterci vedere, noi del ventunesimo secolo, presi come siamo nel vortice di una vita resa convulsa dalle mille urgenze quotidiane, non mancherebbe di apostrofarci come Anime affannate". Il volume è stato presentato a Padova nella prestigiosa cornice del Caffè Pedrocchi nel corso di un evento a cui hanno preso parte Franco Miracco, portavoce del Presidente della Regione del Veneto, Giannantonio Bresciani presidente del Comitato di Verona della Società Dante Alighieri, Alfredo Cottignoli docente di Letteratura italiana dell'Università di Bologna e l'autrice Laura Pighi.

Per informazioni sul volume rivolgersi ad ARPAV, Settore Comunicazione Ambientale **tel** 049 8767644.

Ufficio Stampa

Tel. 0498239315-355 cell. 3204304207 ufficiostampa@arpa.veneto.it
www.arpa.veneto.it